

IL CANDIDATO DOVRA' BARRARE CON UNA " X " ENTRO GLI APPOSITI SPAZI LA RISPOSTA ESATTA

- 01** Ai sensi dell'art.3 del D.M. n.1444/68, per gli insediamenti residenziali, come viene di norma ripartita la dotazione minima inderogabile per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio:
- mq 2,50 di aree per l'istruzione; mq 2,50 di aree per attrezzature di interesse comune; mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; mq 4,00 di aree per parcheggi
 - mq 2,00 di aree per l'istruzione; mq 3,00 di aree per attrezzature di interesse comune; mq 8,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; mq 5,00 di aree per parcheggi
 - mq 4,50 di aree per l'istruzione; mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune; mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; mq 2,50 di aree per parcheggi.
- 02** Ai sensi dell'art.5, punto2) del D.M. n.1444/68 nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale:
- a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio pubblico destinato alle attività collettive, a verde o a parcheggi, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art.18 della L.765).
 - a 50 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 20 mq di spazio pubblico destinato alle attività collettive, a verde o a parcheggi, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art.18 della L.765).
 - a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 25 mq di spazio pubblico destinato alle attività collettive, a verde o a parcheggi, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art.18 della L.765).
- 03** Nell'osservanza del principio di certezza delle posizioni giuridiche e di tutela dell'affidamento dei privati, costituiscono altresì tolleranze costruttive ai sensi del comma 2, art.9-bis della L.R. 20 aprile 2015, n. 17: "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia":
- le difformità totali realizzate durante i lavori per l'esecuzione di un titolo abilitativo, ove siano trascorsi almeno 25 anni dalla esecuzione delle opere.
 - le parziali difformità realizzate nel passato durante i lavori per l'esecuzione di un titolo abilitativo, cui sia seguita, previo sopralluogo o ispezione da parte di funzionari incaricati, la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nelle forme previste dalla legge nonché le parziali difformità, rispetto al titolo abilitativo legittimamente rilasciato, che l'amministrazione comunale abbia espressamente accertato nell'ambito di un procedimento edilizio e che non abbia contestato come abuso edilizio o che non abbia considerato rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobile.
 - Le difformità realizzate nel passato in assenza di titolo abilitativo, conformi al vigente strumento urbanistico generale.
- 04** Ai sensi del comma 1, lettera b), dell'art.11 della L.R. 23 novembre 2011, n.22: "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile":
- possono sempre essere adottati nuovi PRG o varianti ai PRG vigenti, contenenti modeste previsioni di espansione delle aree edificabili entro il limite del 20%.
 - possono sempre essere adottati nuovi PRG o varianti ai PRG vigenti, se finalizzati alla riduzione delle previsioni di espansione delle aree edificabili ovvero al recupero di aree urbane degradate od oggetto di bonifica ambientale. Per tali varianti non si applica quanto stabilito dall'articolo 26 bis, comma 9, della L.R. n.34/1992.
 - possono sempre essere adottati nuovi PRG o varianti ai PRG vigenti, se finalizzati all'incremento delle previsioni di espansione delle aree edificabili, senza previsione di recupero di aree urbane degradate.
- 05** Il termine per l'ultimazione dei lavori di un Permesso di Costruire, entro il quale l'opera deve essere completata (art.15, comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"):
- non può superare tre anni dall'inizio dei lavori.
 - non può superare due anni dall'inizio dei lavori.

- non può superare tre anni dal rilascio del Titolo Edilizio.
- 06** Ai sensi dell'art.22, comma 2-bis, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia":
- sono realizzabili mediante segnalazione certificata d'inizio attività e comunicate a fine lavori le varianti a permessi di costruire che configurano variazione essenziale, anche in zone soggette a normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico.
 - sono realizzabili mediante segnalazione certificata d'inizio attività e comunicate prima della esecuzione dei lavori le varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, anche se non conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie.
 - sono realizzabili mediante segnalazione certificata d'inizio attività e comunicate a fine lavori con attestazione del professionista, le varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.
- 07** Nel permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali, la deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente: (comma 3, art.14 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia")
- i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché, nei casi di cui al comma 1-bis dell'art.14 del DPR n.380/01, le destinazioni d'uso.
 - i limiti di distanza dai confini di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali.
 - il solo limite di altezza previsto dalle norme di attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi, comunque entro il 10% di quello stabilito; non sono previste deroghe per gli altri parametri edilizi.
- 08** Ai sensi dell'art.31, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", accertata l'esecuzione di interventi in assenza di permesso, in totale difformità dal medesimo, ovvero con variazioni essenziali, il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale:
- provvede senza indugio alla rimozione delle opere accertate.
 - ingiunge al proprietario e al responsabile dell'abuso la rimozione o la demolizione, indicando nel provvedimento l'area che viene acquisita di diritto.
 - invita il proprietario o il responsabile dell'abuso a presentare istanza di sanatoria nelle forme previste dalla normativa di settore.
- 09** Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del comune di cui all'articolo 58 del D.L. n.112/2008 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito nella legge n.133/2008, costituisce variante allo strumento urbanistico generale: (art.26 ter, comma 1, della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34: "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio")
- qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti ovvero comporti modifiche volumetriche di tali beni superiori al 10 per cento dei volumi previsti dallo strumento urbanistico generale.
 - in ogni caso, anche senza la modifica della destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e senza incremento o variazioni volumetriche di tali beni.
 - esclusivamente ove siano previste modifiche volumetriche di tali beni superiori al 50 per cento dei volumi previsti dallo strumento urbanistico generale.
- 10** Ai sensi dell'art.146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.L.vo 42/04, il termine di efficacia della autorizzazione paesaggistica decorre:
- dal giorno in cui l'atto risulta essere stato firmato dal Soprintendente.
 - dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.
 - dal giorno in cui viene acquisito il parere vincolante della Soprintendenza.

- 11** L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica nel seguente caso (comma 4, art.167 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.L.vo 42/04):
- per avvenuta esecuzione di opere comportanti modesto ampliamento della sagoma dell'edificio, entro un limite del 10% della volumetria autorizzata.
 - per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica.
 - per realizzazione di opere configurabili come variazioni essenziali del progetto approvato, comportanti incrementi delle superfici utili autorizzate.
- 12** Ai sensi dell'art.11, comma 5, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale, la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del decreto:
- procedimento autonomo, facoltativo in base alla valutazione del Responsabile del Procedimento, non vincolante per la approvazione finale.
 - procedimento da attuare obbligatoriamente una volta concluso l'iter amministrativo di approvazione del Piano o del Programma.
 - parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione.

13) Quali sono le fasi del procedimento espropriativo?

- L'apposizione al bene del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la determinazione dell'indennità di esproprio ed il decreto di esproprio
- L'apposizione al bene del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la determinazione dell'indennità di esproprio, il decreto di esproprio e la realizzazione dell'opera
- L'apposizione al bene del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la determinazione dell'indennità di esproprio, il pagamento dell'indennità, il decreto di esproprio e la definizione di eventuali controversie.

14) La procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara:

- E' vietata secondo le prescrizioni previste dal Codice dei contratti
- Può essere utilizzata in caso di forniture e servizi ritenuti infungibili
- Può essere utilizzata quando vi siano sul mercato più operatori economici capaci di fornire un prodotto o un servizio

15) Quali sono i contratti di rilevanza europea o sopra soglia?

- Sono quei contratti il cui valore stimato al netto dell'IVA è pari o superiore ad una determinata somma.
- Sono quei contratti sottratti alla disciplina nazionale e regolamentati esclusivamente dalle direttive comunitarie
- Sono quei contratti il cui valore stimato al netto dell'IVA è superiore ad una determinata somma

16) Indicare quale tra le seguenti affermazioni in merito alle garanzie a corredo dell'offerta è corretta (art. 93 del D. Lgs 50/2016):

- L'offerta è corredata da una garanzia, pari al tre per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente
- L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.
- L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione

17) Per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera (art. 106 del D. Lgs 50/2016) se di importo inferiore al 10% dell'importo del contratto:

- Sono comunicate dal RUP all'Osservatorio, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.
- Sono comunicate dal RUP all'ANAC, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante
- Sono comunicate dal RUP all'Osservatorio, tramite le sezioni regionali, entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

18) Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 50/2016 per "settori speciali" si intendono:

- I settori dei contratti pubblici relativi gas, elettricità e acqua.
- I settori dei contratti pubblici relativi a gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica.
- I settori dei contratti pubblici relativi a gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, sfruttamento di area geografica.

19) Con quale strumento telematico di Consip è possibile acquistare direttamente a catalogo un prodotto standard?

- mercato elettronico
- convenzioni
- accordo quadro

20) Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, il contratto di appalto o di concessione deve essere stipulato:

- Entro i 30 giorni successivi
- Entro i 45 giorni successivi
- Entro i 60 giorni successivi

21) Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) deve essere predisposto (art.91 del T.U. D.L.gs 81/2008):

- Dopo la stipulazione dei singoli contratti di appalto.
- Dopo la presentazione delle offerte.
- Durante la progettazione e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte.

22) La designazione del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori esonera il committente dall'obbligo di vigilare sul corretto adempimento degli obblighi che gravano su tali soggetti (art. 93, co. 2, T.U. D.L.gs 81/2008)?

- No, il committente è sempre tenuto ad osservare l'obbligo di vigilanza
- Sì, in quanto essi si sostituiscono giuridicamente al committente relativamente a tutte le scelte tecniche e progettuali
- Sì, ma limitatamente agli obblighi da essi formalmente accettati all'atto dell'incarico conferito al responsabile dei lavori.

23-	A NORMA DEL D.LGS. 267/2000, QUANDO GLI ENTI LOCALI POSSONO EFFETTUARE SPESE?
	A- ESCLUSIVAMENTE SE C'E' L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
	B- IN QUALUNQUE MOMENTO, SENZA PARTICOLARI VINCOLI
	C- SE SUSSISTE L'IMPEGNO CONTABILE REGISTRATO SUL COMPETENTE PROGRAMMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

24-	QUANDO SI PARLA DEL POTERE DI AUTOTUTELA AMMINISTRATIVA DELLA PA A COSA SI FA RIFERIMENTO?
	A- A QUEL COMPLESSO DI ATTIVITA' CON CUI OGNI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RISOLVE I CONFLITTI POTENZIALI ED ATTUALI, RELATIVI AI SUOI PROVVEDIMENTI O ALLE SUE PRETESE
	B- ALLA POTESTA' DI RISOLVERE I CONFLITTI DI GIURISDIZIONE
	C- AL POTERE DELLA P.A. DI RISOLVERE I CONFLITTI DI COMPETENZA TRA ORGANI GIURISDIZIONALI

25-	E' POSSIBILE CHE LA GIUNTA O IL CONSIGLIO AGISCANO IN MODO DIFFORME RISPETTO AI PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E DI REGOLARITA' CONTABILE DI CUI ALL'ART. 49 DEL TUEL?
	A- SI E' POSSIBILE MA IL TESTO UNICO STABILISCE CHE DEVONO DARNE ADEGUATA MOTIVAZIONE NEL TESTO DELLA DELIBERAZIONE
	B- SI, POSSONO FARLO, NEI MODI, NEI CASI E NEI TERMINI PREVISTI DAL TUEL SENZA ESSERE TENUTI DARNE ADEGUATA MOTIVAZIONE NEL TESTO DELLA DELIBERAZIONE IN QUANTO TRATTASI DI PARERI NON VINCOLANTI
	C- NO. DATO IL CARATTERE VINCOLANTE DEI PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO VI SI DEVONO OBBLIGATORIAMENTE CONFORMARE, PENA LA NULLITA' DELLA DELIBERAZIONE

26-	INDIVIDUARE L'ESATTA SEQUENZA DELLE FASI IN CUI SI ARTICOLA L'ITER PROCEDIMENTALE DELLA FORMAZIONE DEI CONTRATTI DELLA P.A.
	A- 1) DETERMINAZIONE A CONTRARRE, 2) AGGIUDICAZIONE, 3) STIPULAZIONE, 4) ESECUZIONE
	B- 1) DETERMINAZIONE A CONTRARRE, 2) AGGIUDICAZIONE, 3) ESECUZIONE, 4) STIPULAZIONE
	C- 1) DETERMINAZIONE A CONTRARRE, 2) STIPULAZIONE, 3) ESECUZIONE, 4) AGGIUDICAZIONE

27-	LA DELIBERAZIONE DEI REGOLAMENTI:
	A- E' FUNZIONE ESCLUSIVA DELLA GIUNTA
	B- E' FUNZIONE ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO
	C- SPETTA AL CONSIGLIO AD ECCEZIONE DEI REGOLAMENTI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

28-	QUANDO DIVENTA ESECUTIVA, IN CASO DI URGENZA, UNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE?
	A- DAL DECIMO GIORNO DOPO LA PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO
	B- QUANDO E' RITIRATA DALL'ALBO PRETORIO E VI SIA APPOSTA LA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE
	C- IMMEDIATAMENTE, DAL MOMENTO IN CUI E' STATA VALIDAMENTE ADOTTATA CON IL VOTO ESPRESSO DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI

29-	L'ANNULLAMENTO D'UFFICIO, A NORMA DELL'ART. 21-NONIES DELLA L. 241/1990:
	A- HA AD OGGETTO PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI ILLEGITTIMI.
	B- È ATTRIBUITO, QUANTO A COMPETENZA, SEMPRE ALL'ORGANO SUPERIORE A QUELLO CHE HA EMANATO L'ATTO, SALVO CHE LA LEGGE NON ATTRIBUISCA IL POTERE AD ALTRO ORGANO O AD ALTRA AMMINISTRAZIONE.
	C- NON PUÒ AVERE AD OGGETTO PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI ADOTTATI IN VIOLAZIONE DI LEGGE.

30-	LA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
A-	PUO' ESSERE INDETTA DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE, ANCHE SU RICHIESTA DI ALTRA AMMINISTRAZIONE COINVOLTA NEL PROCEDIMENTO O DEL PRIVATO INTERESSATO, QUANDO LO RITENGA OPPORTUNO PER EFFETTUARE UN ESAME CONTESTUALE DEGLI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
B-	VIENE INDETTA DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE QUALORA RITENGA DI ACCOGLIERE LA RICHIESTA MOTIVATA DALL'INTERESSATO
C-	E' SEMPRE INDETTA DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE QUANDO LA CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO E' SUBORDINATA ALL'ACQUISIZIONE DI PIU' PARERI, INTESE, CONCERTI, NULLA OSTA O ALTRI ATTI DI ASSENSO , COMUNQUE DENOMINATI, RESI DA DIVERSE AMMINISTRAZIONI , INCLUSI I GESTORI DI BENI O DI SERVIZI PUBBLICI.